

# Lezione 48

**8 ESERCIZI DI CATEGORIA  
SUPERIORE**



**Recupero della Presa**



## **INDICE**

8.5 Esercizio: “ i cerchi ” parte 2	Pag. 3
8.6 Trucchi: punti di riferimento inerenti al corpo	Pag. 7

### 3° livello



[Guarda Il Video](#)

**Domanda:** la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

***"Dimmi QUALE cerchio sto disegnando e su che piano"***

**In breve:** In questo terzo livello, le circonferenze da riconoscere saranno otto e 2 saranno i piani sui quali potranno essere posizionati i cerchi ( frontale ed orizzontale)

**Variabili:** 8 cerchi e 2 piani

**Esecuzione:**

- Il terapeuta preparerà il paziente al fatto che da un momento all'altro inizierà a muovere il suo arto superiore, disegnando in aria con la mano le circonferenze, e che i cerchi potranno essere disposti sia in verticale che in orizzontale.
- Dopo aver preparato il proprio caro al compito richiesto, il terapeuta sosterrà l'arto del proprio familiare con la presa di cui vi ho parlato prima ed inizierà ad eseguire le circonferenze attraverso il movimento del braccio, facendo cura di eseguire il movimento principalmente tramite lo snodo della spalla disegnando il cerchio scelto sul piano di fronte e muovendo il gomito e la spalla quando il cerchio si trova sul piano orizzontale.
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere la circonferenza che è stata disegnata e su quale piano. Il paziente-familiare potrà semplicemente nominare il numero del cerchi ed indicare sul tabellone su quale piano sia stato effettuato.
- Per questo livello utilizzate la numerazione con 8 cerchi.

## 4° livello

**Domanda:** la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

### ***"Dimmi QUALE cerchio vuoi sentire e dove"***

**In breve:** in questo 4° livello chiederemo al nostro paziente quale sarà il cerchio che vorrà sentire e su quale piano, il terapeuta potrà poi scegliere se soddisfare la richiesta con lo stesso cerchio che gli è stato chiesto o disattenderla con un altro cerchio.

**Variabili:** 8 cerchi 2 piani

**Esecuzione:**

- Il terapeuta chiederà al paziente stesso di scegliere il cerchio che vorrà sentire e su quale piano, poi il terapeuta sceglierà se eseguire davvero il cerchio richiesto o un cerchio diverso, attraverso le modalità di movimento che vi ho spiegato prima.
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere se la traiettoria eseguita dal terapeuta con il suo braccio, sarà la stessa che ha scelto o diversa.

**Se giusto:**



Se il paziente riconoscerà la sua traiettoria, il terapeuta glielo farà presente complimentandosi, se riconoscerà che non si tratta della sua circonferenza, il terapeuta chiederà al paziente di riconoscere il cerchio diverso dal suo.

**Se sbagliato**



L'errore viene gestito analogamente a quanto accadeva con gli altri esercizi; facendogli sentire l'errore, in modo da offrirgli la possibilità di confrontare le sensazioni.

## 5° livello

**Domanda:** la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

***"Dimmi QUALE cerchio vuoi sentire con la sinistra, e confrontalo con quello di destra"***

**In breve:** In questo quarto livello, il terapeuta chiederà al paziente di scegliere un cerchio che gli farà sentire con il braccio sinistro, poi il terapeuta effettuerà una circonferenza ed un piano a piacere con il braccio sinistro, il paziente dovrà riconoscere se il cerchio di destra è uguale a quello sentito con il braccio sinistro.

**Variabili:** 8 cerchi 2 piani

**Esecuzione:**

- Il terapeuta chiederà al paziente stesso di scegliere il cerchio che vorrà sentire ed il piano, poi il terapeuta farà sentire il cerchio al paziente, ma stavolta attraverso il suo arto superiore sinistro, gli chiederà nello stesso momento di ricordare la sensazione, perché successivamente dovrà riconoscere se anche a destra sentirà lo stesso cerchio oppure no.
- Dopo aver preparato il proprio caro al compito richiesto, il terapeuta eseguirà con l'arto sinistro del paziente il cerchio che ha scelto, e gli chiederà di pensare alla stessa sensazione che ha provato a sinistra, come se dovesse sentirla uguale anche a destra, questo passaggio è molto importante anche se è l'unico momento dove apparentemente non avviene alcun movimento, è il momento in cui il paziente ha la possibilità di preparare il movimento sulla base del modello del braccio sinistro, che ad adesso rappresenta la sensazione più vicina a quella del braccio destro prima della lesione.
- A questo punto il terapeuta eseguirà una traiettoria circolare con il braccio destro del paziente, traiettoria che potrà essere la stessa o diversa. Questo per permettere al paziente di imparare a sentire meglio il suo arto attraverso differenze e somiglianze con il braccio sinistro.
- Infine il paziente dovrà riconoscere se il cerchio sentito a destra sarà uguale o no a quello sentito a sinistra.

- Attenzione se abbiamo intenzione che il paziente confronti in modo corretto la sensazione provata a sinistra e quella di destra, allora il movimento dovrà avere le stesse caratteristiche, mi riferisco alla direzione del movimento, se infatti a sinistra il movimento è orario, quindi il braccio va inizialmente all'interno poi in alto ed infine all'esterno, allora quando eseguiremo il movimento con la destra, dovrà avere le stesse caratteristiche, sarà quindi orario, quindi il braccio andrà prima verso l'interno poi in alto ed infine verso l'esterno.

## 8.6 TRUCCHI DEL MESTIERE

### Punti di riferimento inerenti al corpo

 [Guarda Il Video](#)

I trucchi che vi sto raccontando hanno lo scopo di rendere il vostro lavoro sempre più attento e professionale.

Questo trucco che vi racconto, **renderà l'esercizio di riconoscimento delle superfici tattili ancora più efficace.**

Il trucco è quello di non nominare le superfici attraverso le caratteristiche di colore.

Ad esempio evitiamo di chiamare le superfici con nomi tipo: "*La rossa*", "*La grigia*", proprio perché dopo un ictus vengono meno le capacità tattili mentre quelle visive spesso rimangono inalterate e a volte prendono anche il sopravvento, quindi sarebbe il caso stimolare il paziente ad individuare caratteristiche di tipo tattile, per poter dare un nome alle superfici: "*La ruvida*", "*la soffice*"...

Questo trucco **cercate di tenerlo a mente un po' per tu tutti gli esercizi**, potrebbe rappresentare un aiuto in più per rendere ancora più efficaci i momenti di lavoro.



## Prossima lezione

8.7 Esercizio: “ il ponte” parte 1

Pag. 3